

Genova, 23 aprile 2019

REGIONE LIGURIA

Comune di Genova

Città Metropolitana di Genova

Associazione Temporanea d'Impresa

**Fratelli Omini S.p.A. (mandataria), Fagioli S.p.A., IREOS
S.p.A. e I.P.E. Progetti s.r.l.**

Cantiere “PONTE MORANDI”

RUMORE

Rapporto di Monitoraggio Settimanale

n.10

dal 12/4/2019 al 19/4/2019

INDICE

INTRODUZIONE	3
CONDIZIONI ANEMOLOGICHE	4
RO4 - CORSO F. M. PERRONE, N.92.....	6
COMMENTO	9
RO6 - CORSO F. M. PERRONE, N.40.....	11
COMMENTO	14
RE3 – VIA ENRICO PORRO, N.3	15
COMMENTO	18
RE2 – VIA DEL CAMPASSO, N.37.....	19
COMMENTO	22

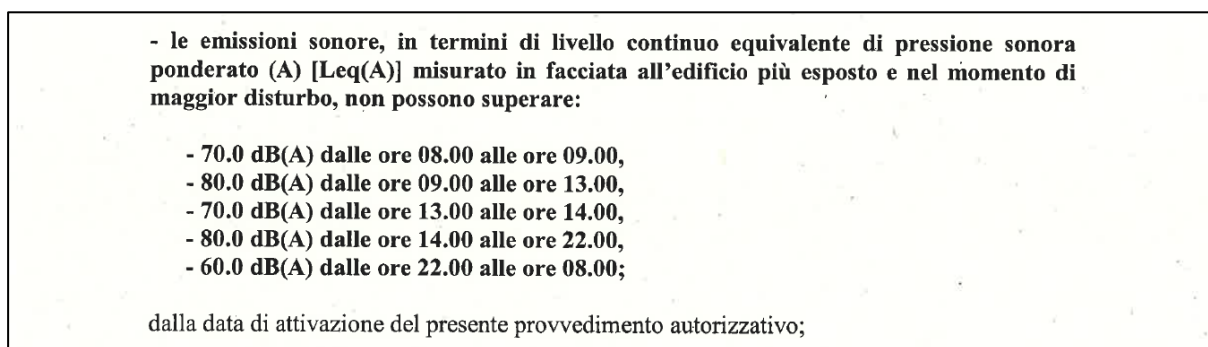
INTRODUZIONE

Le pagine seguenti riportano i risultati del monitoraggio acustico svolto nell'ambito dei lavori di demolizione e costruzione del Ponte Morandi.

La sorveglianza delle emissioni sonore del cantiere è condotta con riferimento alla autorizzazione in Deroga ai limiti acustici di zona concessa dal Comune di Genova al cantiere.



I limiti concessi in deroga sono illustrati nella seguente riproduzione dell'Autorizzazione.



Per rispettare le prescrizioni del Comune di Genova gli strumenti di misura sono stati programmati per segnalare eventuali superi dei livelli sonori autorizzati, nelle fasce orarie di pertinenza.

Il livello sonoro continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A", e riferito a 15 minuti è misurato in una posizione di riferimento cautelativa rispetto al riferimento "in facciata" all'edificio più esposto; in altri termini la posizione di misura di trova ad una distanza maggiore rispetto a "1 m dalla facciata".

Si precisa che la scelta di ubicare le stazioni di controllo è stata operata, per avere un riscontro acustico cautelativo rispetto alla posizione "a 1 m dalla facciata" indicata nel provvedimento autorizzativo;

nell'attuare tale approccio si è dovuto tenere conto di alcuni aspetti logistici in considerazione dello stato dei luoghi.

I livelli di allerta sono stati impostati in corrispondenza di livelli equivalenti ($T_m=15\text{min}$) di pressione sonora ipotizzando che una attività di cantiere significativa si protragga continuativamente per almeno 15 minuti e si svolga per un tempo sufficientemente lungo da costituire un disturbo: attività di demolizione, utilizzo del frantoio, movimentazione di detriti e altro materiale, sono trascurati perché assunte come episodiche attività di durata inferiore a 15 minuti, ovvero attività puntuali che non si configurano come “attività” specifiche ma estemporanee, che comunque dovrebbero essere evitate soprattutto durante il periodo notturno.

Infine va ricordato che la circolazione veicolare di fondovalle ha subito un notevole incremento perché supplisce in gran parte alla interruzione dell'autostrada.

Le pagine seguenti riportano:

- l'anagrafica della centralina di misura,
- la storia temporale della misura con l'eventuale indicazione dei superi dei livelli di soglia,
- un breve commento.

Si osserva che le centraline di misura, soprattutto quelle di ponente (ROx), sono più vicine all'area di cantiere rispetto ai recettori potenzialmente critici, in modo da valutare in senso cautelativo i risultati del monitoraggio.

Informazioni generali:

- Tipo di misura: in continuo;
- Tempo di campionamento: 1s;
- Tempo di misura (T_m): 900s;
- Quota di campionamento: circa 4 m s.l.s. (compatibilmente con lo stato dei luoghi).

Per ovviare ad alcune recenti interruzioni del monitoraggio, si è sostituito il precedente sistema di alimentazione a 80 Ah con altri di capacità superiore (100 Ah).

Condizioni anemologiche

I grafici seguenti descrivono l'evoluzione temporale dell'intensità del vento e la distribuzione dei venti prevalenti.

I dati provengono dalla stazione associata al monitoraggio delle polveri.

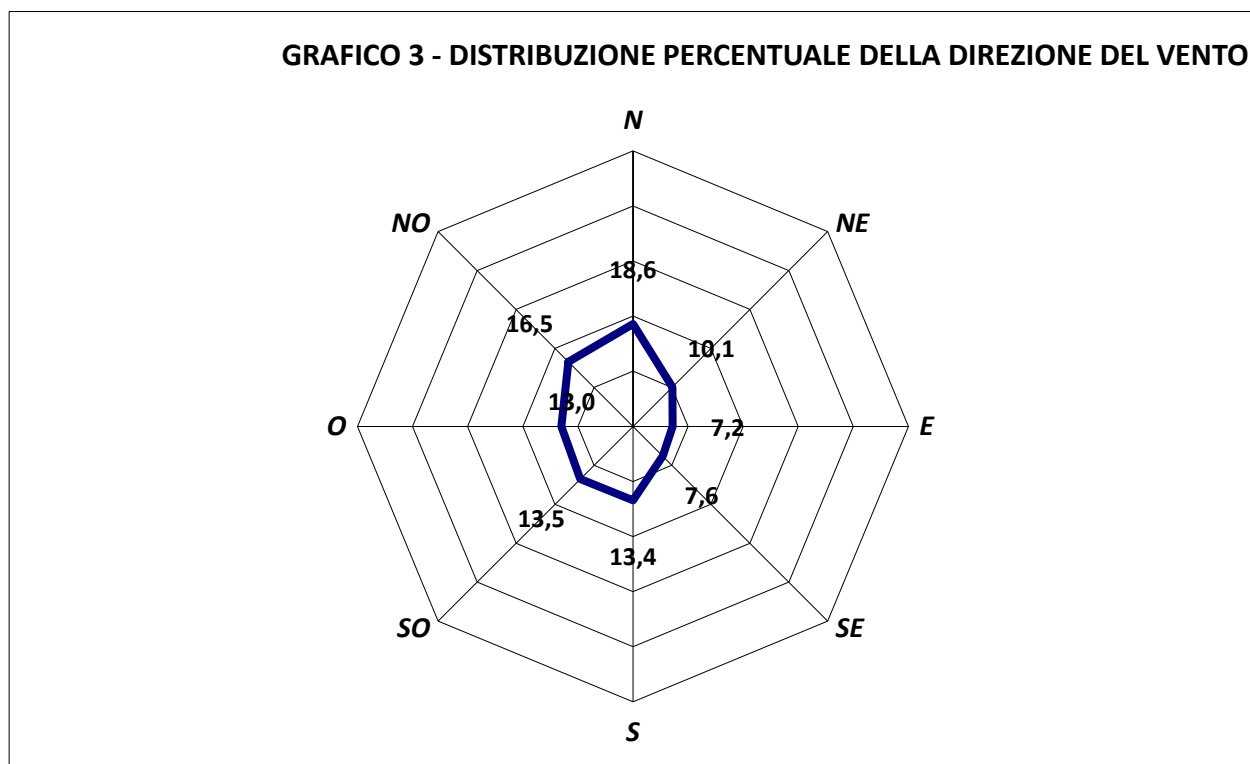
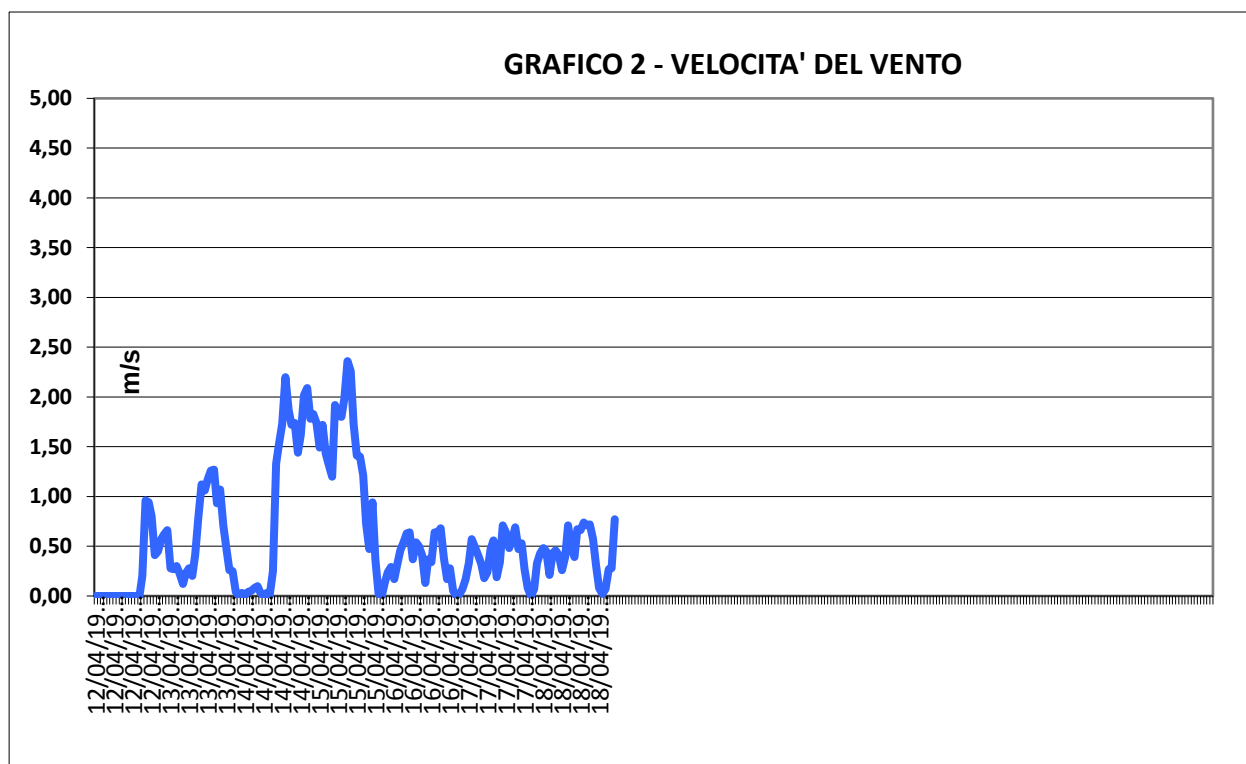
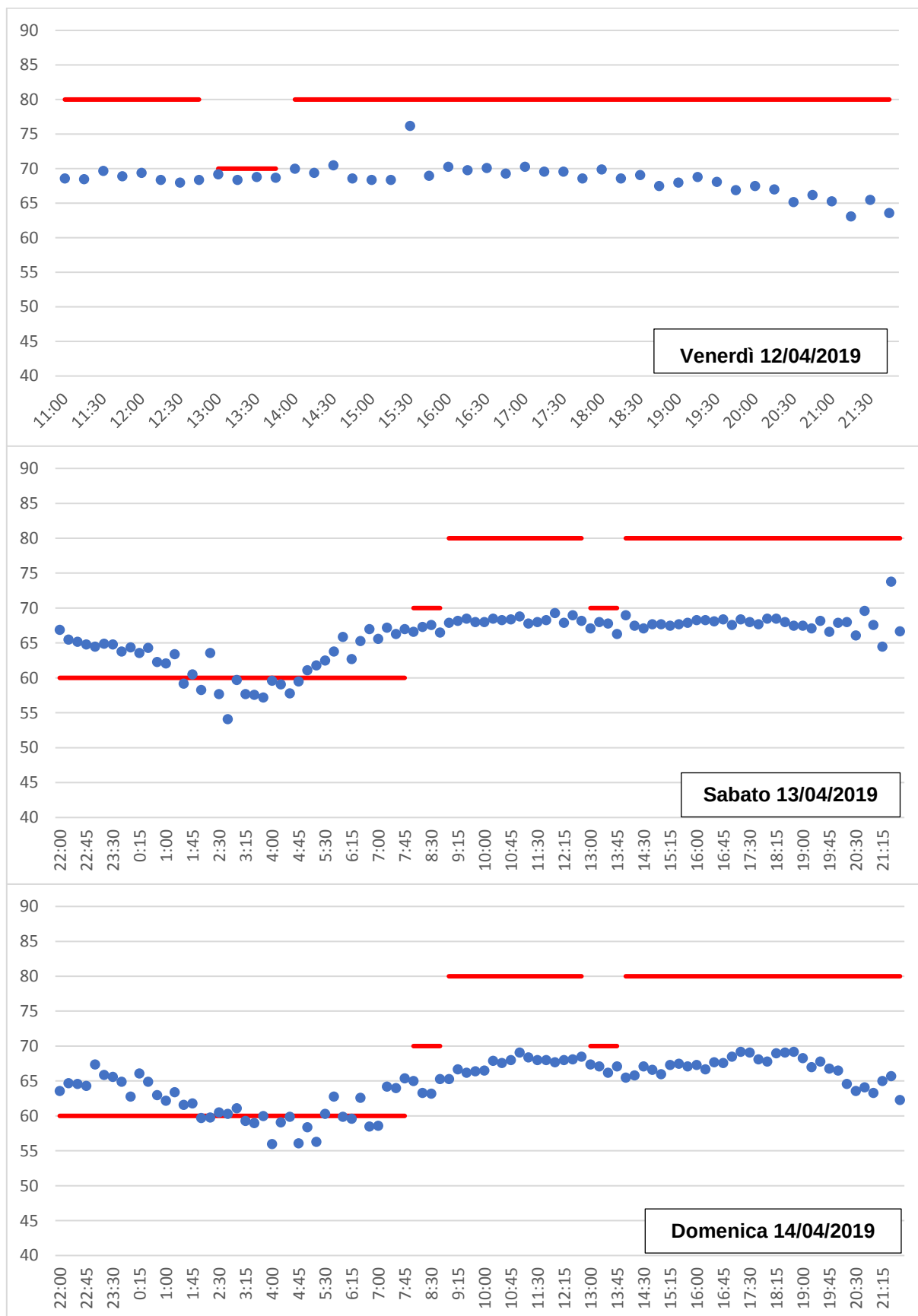
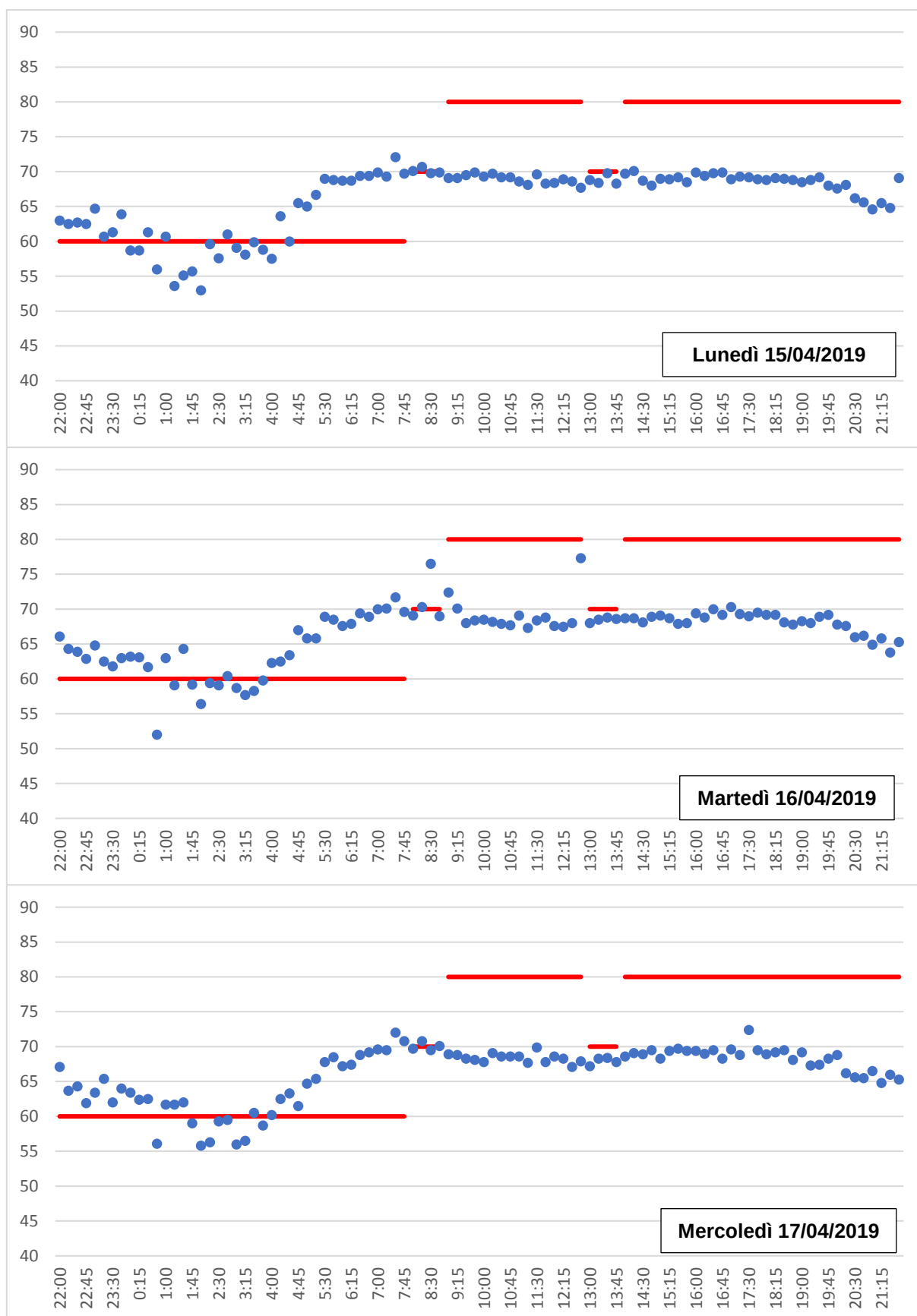
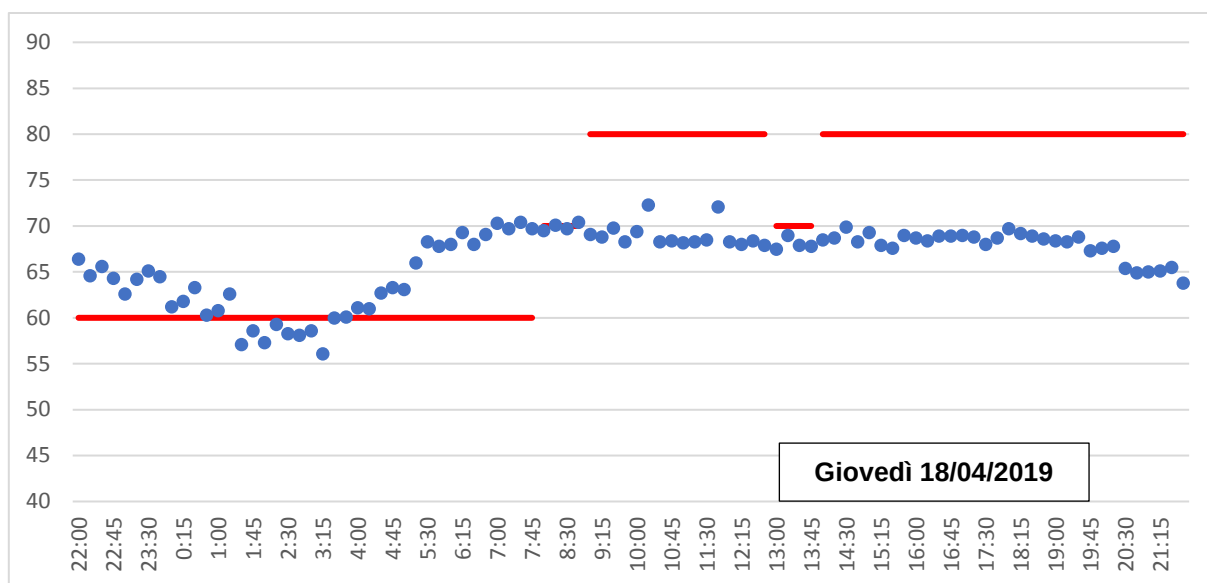




Figura 1 – Storie temporali delle misure





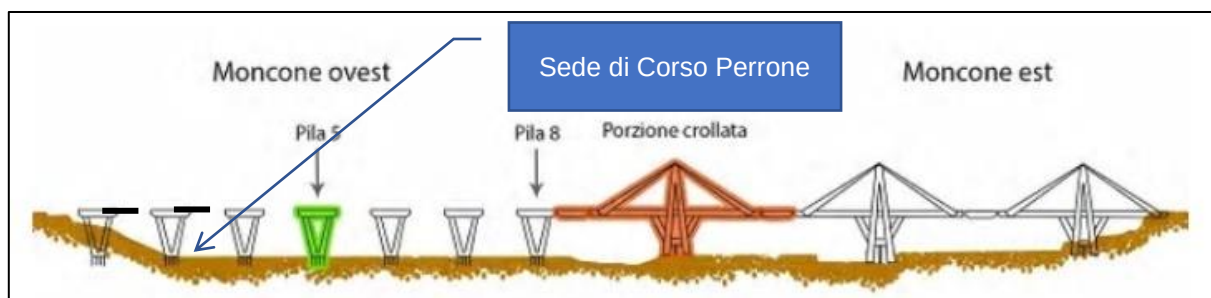


Commento

L'andamento delle storie temporali riportate nei grafici precedenti mostra il sostanziale rispetto dei limiti acustici relativi alla fascia oraria compresa fra le ore 08 e le ore 22. È altresì possibile osservare livelli sonori superiori ai 60 dB(A) nella fascia oraria compresa fra le ore 22 e le ore 08. In tale arco temporale i livelli acustici risultano comunque in massima parte contenuti entro i 65 dB(A). Il rilevamento di livelli sonori superiori ha carattere casuale ed occasionale.

Con riferimento a quanto rilevato durante la fascia oraria notturna, gli andamenti generalmente non costanti dei livelli sonori, contribuiscono ad evidenziare il probabile contributo acustico del traffico veicolare che fluisce lungo Corso Perrone. I livelli equivalenti registrati durante tale arco temporale si presentano infatti generalmente decrescenti sino a circa le ore 24 e crescenti dalle ore 04 in avanti. L'andamento dei livelli sonori sembra quindi seguire quello tipico del traffico veicolare locale, e comunque è da esso influenzato. A supporto di ciò si consideri che le attività di cantiere, per loro natura, sono caratterizzate da emissioni sonore prevalentemente costanti; il mancato rilevamento di livelli sonori continui e costanti, durante il periodo notturno, contribuisce ad attribuire un ruolo acusticamente rilevante alle emissioni sonore del traffico veicolare presente nell'area.

Va inoltre specificato come la struttura operativa del cantiere si stia adoperando per contenere le emissioni acustiche, evitando di utilizzare macchinari rumorosi (quali martelli demolitori idraulici e simili) durante il periodo notturno; l'eventuale contributo ai livelli acustici rilevati da parte delle attività del cantiere in esame è, nel caso, da attribuirsi alle attività residue del cantiere, quali la pulizia dei piazzali e la preparazione delle aree di lavoro per lo smontaggio delle pile successive a quella attualmente oggetto di demolizione.



A completamento di quanto sopra riportato, si evidenzia come:

- la centralina di rilevamento acustico sia installata in posizione più prossima al cantiere rispetto ai recettori potenzialmente esposti;
- a partire dal giorno 1° aprile le attività di cantiere relative alla costruzione del nuovo ponte si sovrappongono a quelle del cantiere adibito allo smontaggio di Ponte Morandi¹;

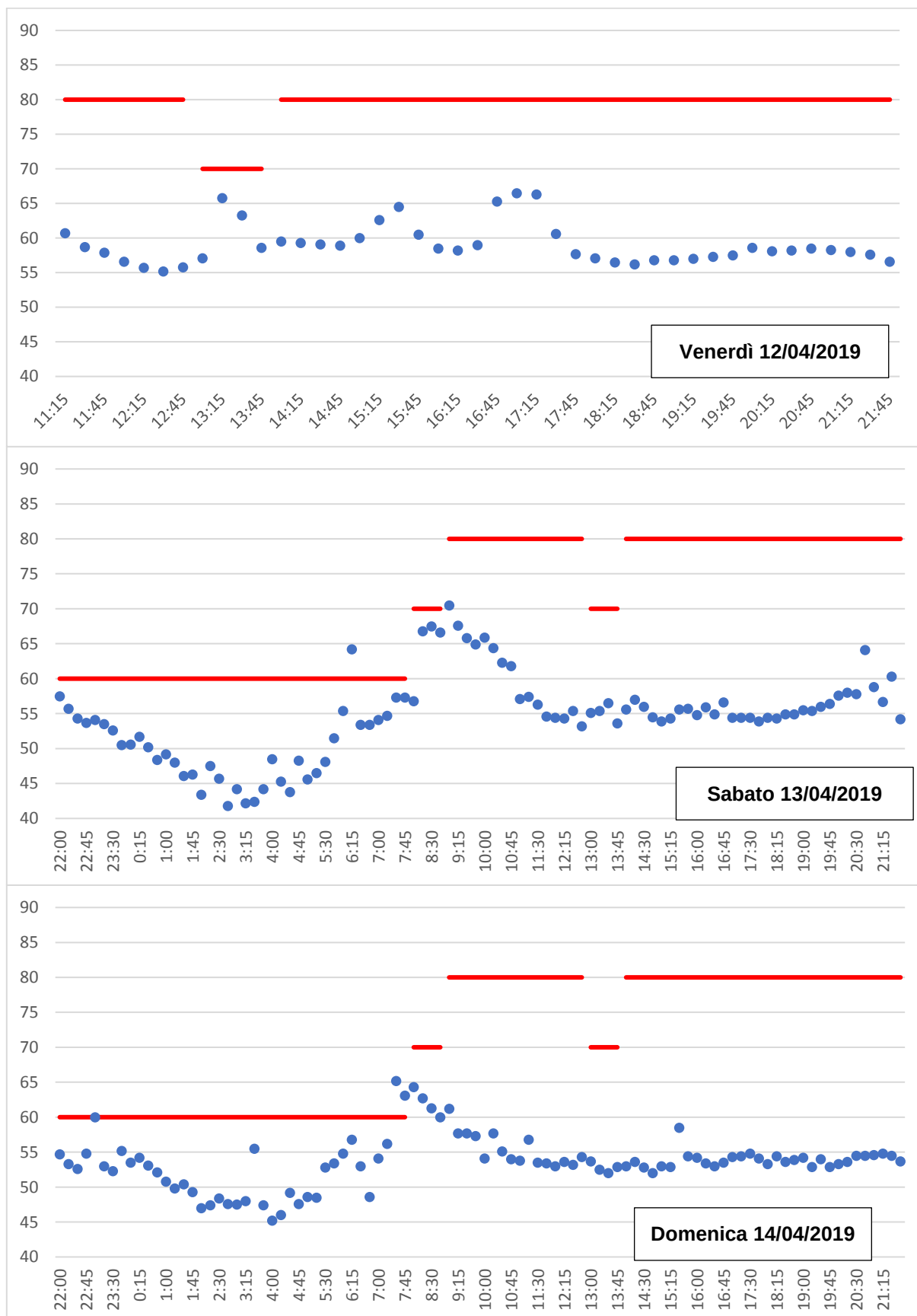
Infine, con riferimento al periodo centrale della notte, vale a dire quello compreso fra le ore 24 e le ore 04, non sono state rilevate criticità.

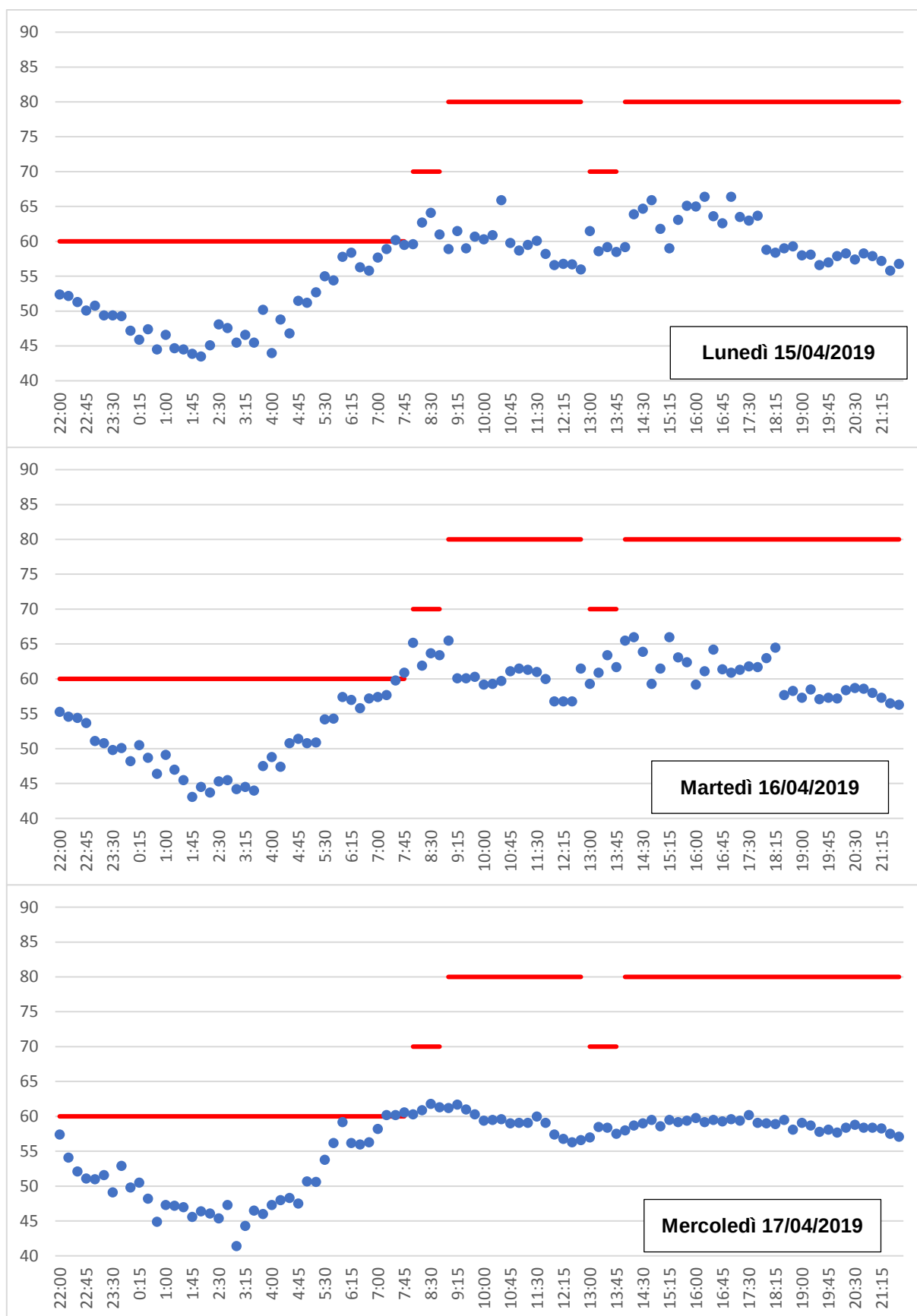
¹ A partire dal 1° aprile si è insediato, nella stessa area operativa del cantiere impegnato nella demolizione di Ponte Morandi, il Soggetto che procederà alla costruzione del nuovo ponte la cui attività, di fatto, si sovrappone a quella di demolizione del ponte già in atto.

A detailed map of the area around San Giorgio Seigen. A red dashed line indicates the planned route of the new bridge, crossing the Torrente Polcevera. The map shows existing roads like Corso Ferdinando, Via dei Lampiaio, and Via Nicola Lorenzi. Landmarks include Perrone 3 / Quattro palazzi, Ansaldo Energia, and San Giorgio Seigen. A blue circle marks the intersection of the proposed bridge route and Corso Ferdinando.



Figura 2 – Storia temporale della misura



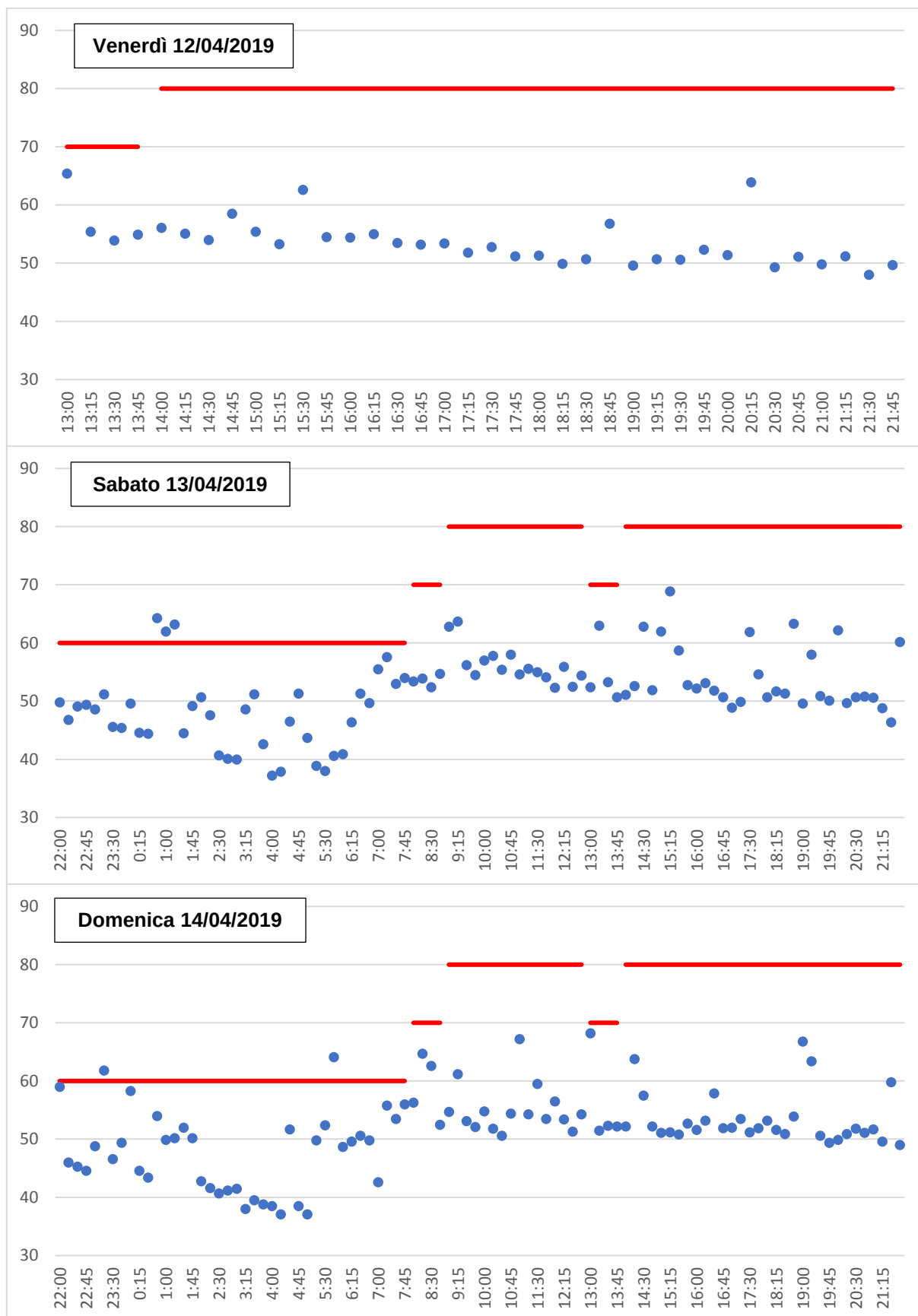


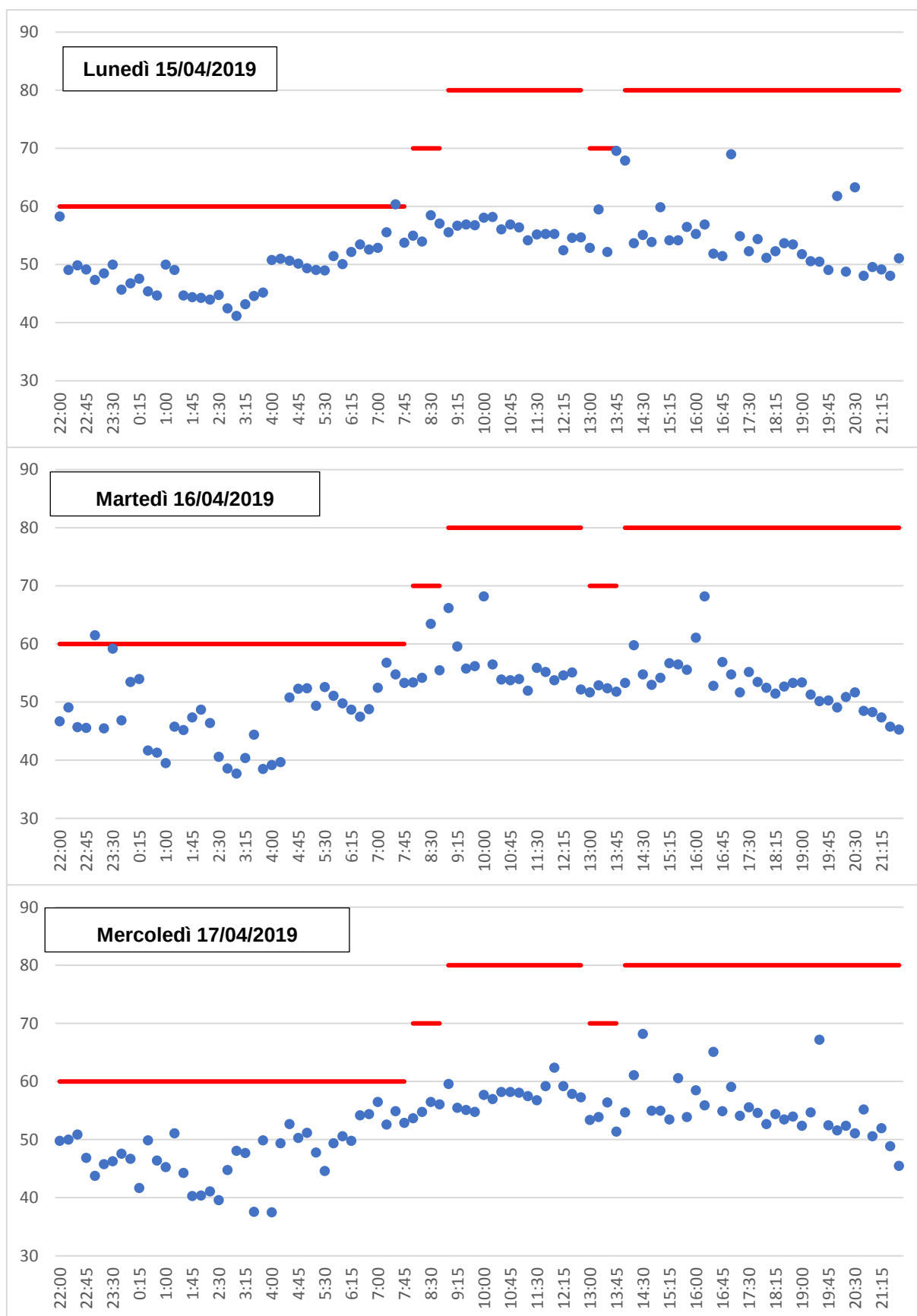
Commento

La centralina di controllo ha rilevato pochissime e sporadiche criticità che, dal punto di vista dell'evoluzione temporale, mostrano la loro riconducibilità a situazioni locali di carattere occasionale.



Figura 3 – Storia temporale della misura



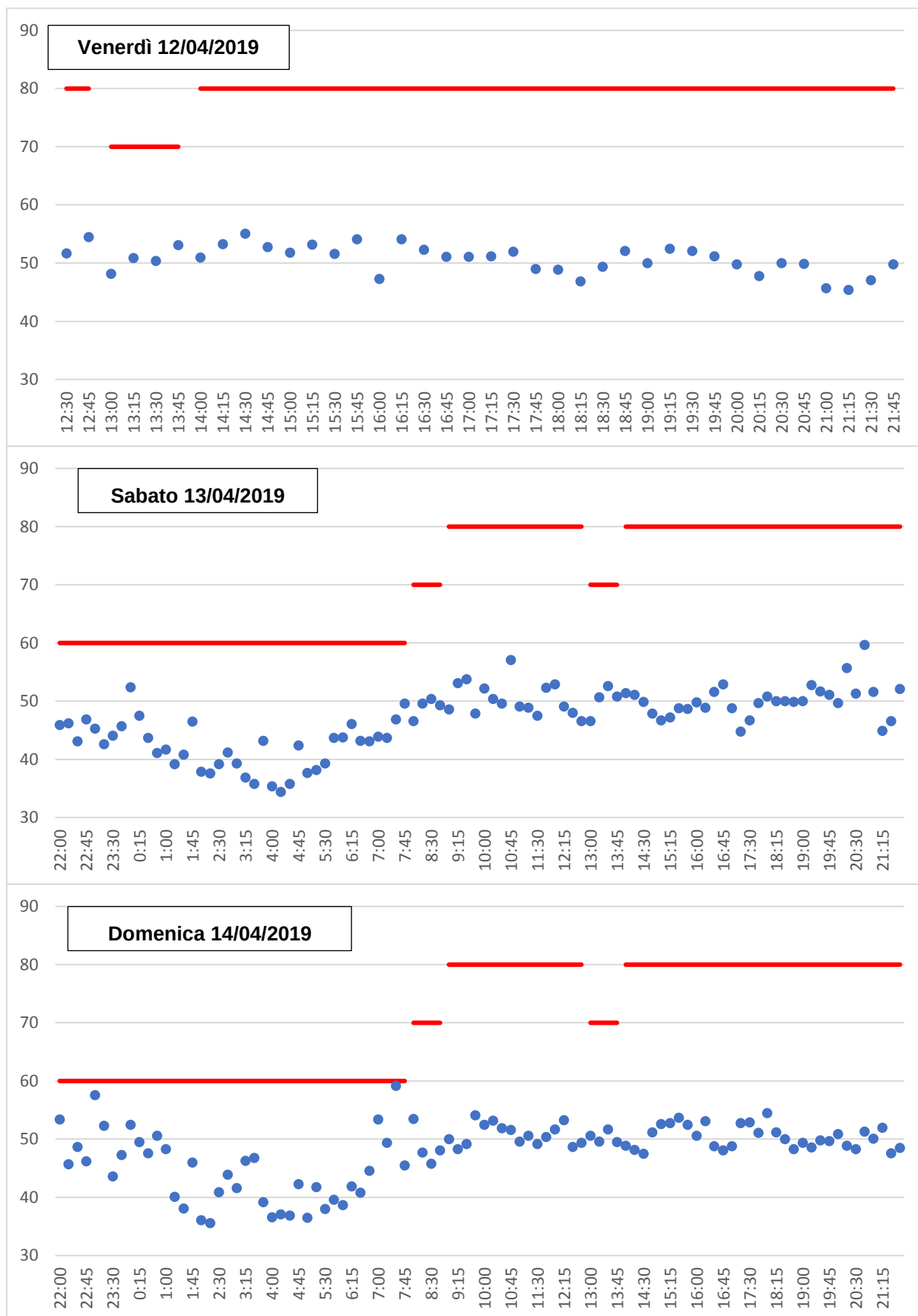


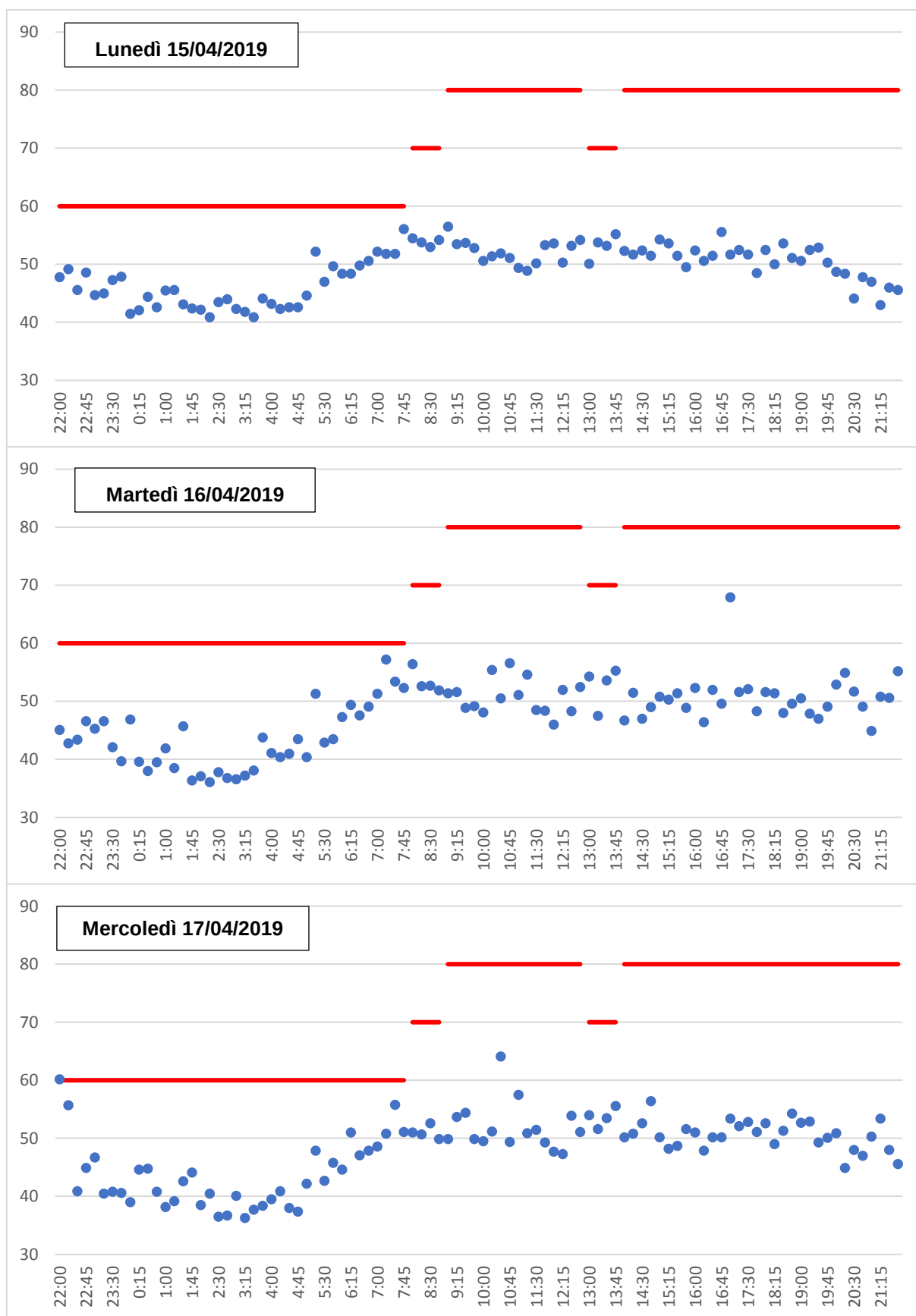
Commento

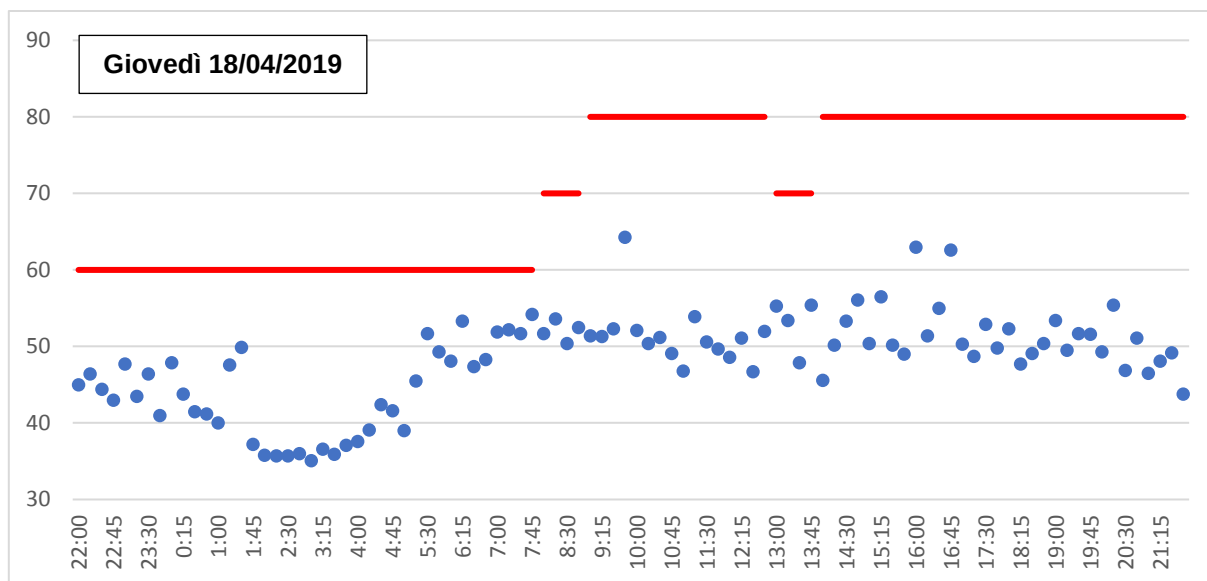
L'analisi dei dati mostra limitate ed occasionali situazioni con livelli acustici problematici, i cui valori sono attribuibili a situazioni derivanti dall'andamento del traffico veicolare, o ad episodi locali di altro genere; non è infatti riscontrabile la continuità temporale tipica invece delle attività operative di cantiere.

[illegible]

Figura 4 – Storia temporale della misura







Commento

La strumentazione non ha evidenziato alcuna situazione critica dal punto di vista acustico.

Servizi Industriali Genova SIGE S.r.l.



Dott. Alfonso Pavone

Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Cod. ENTECA²: 2647

Dott. Marco Bicenio

Tecnico fonometrista

--

Dott. Alessandro Altomari

Tecnico fonometrista

--

² <https://agentifisici.isprambiente.it/enteca/home.php>